



Un funzionario Cariplo: pagò più di un miliardo **Paolo Berlusconi** nei guai per tangenti Bankitalia denuncia Bnl ai giudici

I banchieri lottizzati

VINCENZO VISCO

I RECENTI avvenimenti che hanno coinvolto i vertici della Cariplo e della Bnl in vicende giudiziarie oggettivamente molto gravi meritano la massima attenzione e stimolano alcune riflessioni. Al di là dei fatti specifici che devono comunque essere verificati dalle autorità giudiziarie e di vigilanza è evidente che emerge un problema di carattere generale che riguarda le modalità con cui è stato gestito il nostro sistema bancario negli ultimi anni e il grado di inquinamento delle scelte aziendali operato non solo da persone legate al sistema politico tradizionale e per conto di questo ma da gruppi di potere che forti degli appoggi assicurati dai loro referenti politici hanno utilizzato le banche per finalità e per affari (anche privati) che nulla avevano a che vedere con una corretta gestione aziendale e che molto spesso hanno causato danni economici molto seri.

SEGUE A PAGINA 2

MILANO Una tangente di oltre 1100 milioni, gestita a quanto pare da Paolo Berlusconi ha portato Mani Pulite alla Fininvest. Gli affari edilizi condotti tra il 1983 e il 1986 stanno interessando gli inquirenti che indagano sull'acquisto di palazzi da parte del Fondo pensioni della Cariplo. Secondo l'accusa venivano pagate dagli imprenditori mazzette poi spartite tra Psi Dc e singoli dirigenti della banca. Anche la Cantieri Riuniti Milanesi società che allora era legata a Silvio Berlusconi ed ora è controllata dal fratello ha partecipato a questa tavolata. A tirare in ballo Paolo Berlusconi che per ora non è sotto inchie-

sta è stato Giuseppe Clerici 69 anni uomo di fiducia di Luigi Mosca segretario del Fondo pensioni. I versamenti sarebbero avvenuti anche in Foro Bonaparte 23 a Milano dove ha sede l'Edilnord Clerici ha citato pure Salvatore Ligresti.

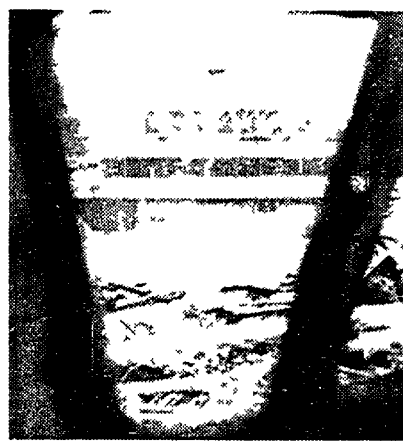
Intanto la Banca d'Italia ha inviato ai magistrati i risultati di un'ispezione effettuata alla Bnl. Gli ispettori avrebbero riscontrato un'operazione sospetta. Una «pista» condurrebbe in Lussemburgo dove tra il '91 e il '92 sarebbero transitati i prestiti della Bnl al gruppo Mandelli. Cantoni ha smentito la notizia di una sua partecipazione nella società Mandelli.

MARCO BRANDO MICHELE URBANO
A PAGINA 3

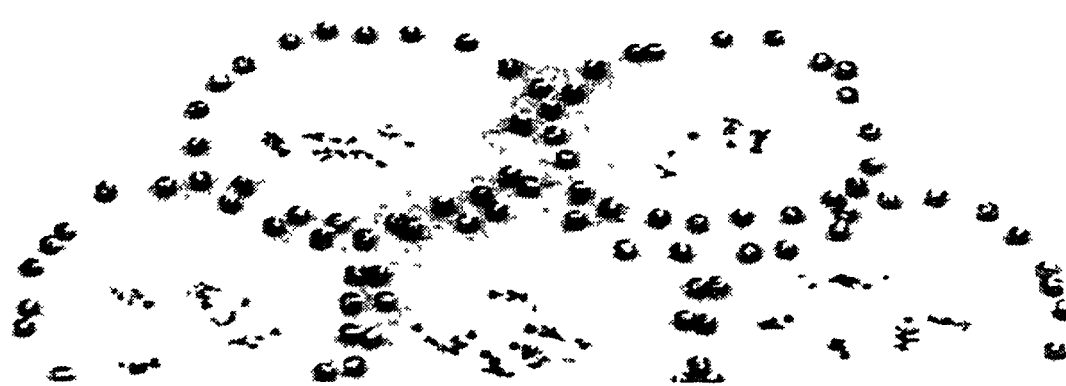
L'ira di Martinazzoli «Caro Segni, non prendo lezioni»

ROMA Ci sono i presupposti per tenere unito il centro? «Questo lo vedremo» afferma Segni dopo l'incontro con Martinazzoli e La Malfa sulle candidature. Il tavolo del Patto traballa su una questione dirimente: possono essere candidati gli inquisiti per il reato di finanziamento illecito ai partiti? Segni dice di no. Il codice deontologico del Ppi non pone ostacoli. La discussione si è centrata sul nome di Mattarella. Martinazzoli fa quadrato e irato replica: «Non ho bisogno di lezioni da nessuno».

ROSANNA LAMPUGNANI
A PAGINA 8



Anche a Sarajevo c'era una volta la pace
Lo stadio distrutto e l'omaggio del mondo



Dieci giorni ai serbi Oggi decide la Nato: poi via alle bombe

Dieci giorni di tempo ai serbi per togliere il assedio a Sarajevo e allontanare di almeno 30 chilometri le loro postazioni di artiglieria da cui bombardano la capitale bosniaca. Dopo tale scadenza la via sarebbe aperta agli attacchi aerei dell'alleanza atlantica. È l'indicazione emessa ieri sera a Bruxelles al termine di una lunga giornata di consultazioni tra i rappresentanti permanenti dei 16 paesi della Nato che oggi dovranno decidere la risposta da dare alla richiesta dei ministri europei. Resta il dilemma su chi decide il via ai raid aerei. Due le

posizioni emerse nel consiglio di sicurezza Onu riunito ieri da una parte c'è chi sostiene che dopo il sì della Nato Ghali ha il potere di dare il via a eventuali bombardamenti dall'altra chi invece ritiene che sia necessaria prima della luce verde una consultazione dei quindici membri del consiglio di sicurezza. Nel frattempo si muove la diplomazia americana. Clinton vuole inviare un super-negoziatore in Europa per proporre alle parti un nuovo piano di pace. A Sarajevo tristissima ricor-

renza dieci anni fa la città ospitava i giochi olimpici oggi anche lo stadio è solo un ammasso di rottami. Mohammed Cresev Lakovic sindaco della città ha ricordato i tempi di pace. Nelle foto Afp e Ansa lo stadio di Sarajevo distrutto e i cerchi che Lillehammer la città che ospita i giochi olimpici quest'anno dedica alla capitale bosniaca.

S. GINZBERG M. MONTALI
A PAGINA 15

«L'accusa è da archiviare» La Procura: Burlando non truffò il Comune di Genova

GENOVA Richiesta di archiviazione per l'accusa di truffa che aveva costretto alle dimissioni l'ex sindaco di Genova Claudio Burlando. L'esponente del Pds era stato arrestato nel maggio scorso con l'imputazione di truffa e abuso di ufficio a proposito della levitazione dei prezzi di un appalto per la realizzazione di un sottopassaggio previsto nelle opere per le «Colombiane». I due magistrati che avevano disposto l'arresto di Burlando, i sostituti procuratori Fazio e Monsani, hanno annunciato che gli elementi scaturiti dall'indagine «non sono sufficienti a sostenere in giudizio l'accusa di truffa». Burlando ha sempre affermato di non aver commesso irregolarità ricevendo la solidarietà della città.

ROSSELLA MICHENZI
A PAGINA 7

A Strasburgo una risoluzione per la piena parità anche per adozioni e asilo politico

«Sì ai matrimoni tra omosessuali» Voto clamoroso al Parlamento europeo

Parità completa con i cittadini eterosessuali compreso il diritto al matrimonio e all'adozione di figli. Ieri il Parlamento di Strasburgo ha infatti approvato con un'ampia maggioranza una risoluzione contro ogni discriminazione basata sull'«orientamento sessuale». Via libera dunque ai matrimoni tra gente dello stesso sesso. Gli Stati devono riconoscere legalmente le unioni omosessuali. E per chi vuole adottare un bambino o averlo in affidamento la strada è spianata. Divieto per i datori di lavoro di registrare anche di nascosto nei dossier sui loro dipendenti inclinazioni e gusti sessuali. La risoluzione ha ottenuto 158 voti a favore, contro hanno votato 96 deputati (a favore si sono dichiarati verdi e sinistra, contro conservatori e liberali). Essa invoca per i milioni di omosessuali comunitari «il principio di eguaglianza tra tutti i cittadini universalmente riconosciuto dalle nostre società». La parola passa ora alla Commissione europea che dovrebbe - come chiedono gli europarlamentari - preparare una raccomandazione rivolta agli Stati nazionali.

Sospeso
un deputato
Ciampi
«disinfesta»
l'Assemblea
siciliana

A PAGINA 8

Il voto non era scontato. Grande bagarre in aula e anche gruppi politici divisi. Il testo in discussione era stato preparato dalla verde tedesca Claudia Roth. Mesi di lavoro minuzioso tra gruppi e organizzazioni omosessuali per fotografare la legislazione più o meno discriminatoria in vigore nei diversi paesi. Per il democristiano italiano Francesco Guidolin la richiesta di matrimonio e figli per i gay «turba alla radice alcuni istituti fondamentali e primordiali come la famiglia». «Nessuna interpretazione folkloristica o riduttiva del testo» avverte Roberto Barzanti vicepresidente del Parlamento europeo ed europarlamentare Pds «abbiamo chiesto alla Commissione che con una raccomandazione si rivolga agli Stati nazionali per cancellare ogni discriminazione legata al comportamento anche sessuale delle persone».

VICHI DE MARCHI
A PAGINA 14

Un intervento del governo Vertenza Fiat Lunedì riprende il negoziato

ROMA Non c'è ancora nessun annuncio ufficiale, ma è molto probabile che tra Fiat e sindacati lunedì prossimo si riprenda a trattare. Ha sbloccato la situazione il contratto di programma tra il governo e l'azienda torinese. Le soluzioni per Arese e la Sevel Campania sono quelle note: auto ecologica per la prima e rottamaggio e riciclaggio per la seconda. «La novità» dice Rosanna Ciampi della Fiom «sta nel fatto che ora la Fiat è impegnata direttamente nei progetti». La notizia è circolata alla fine di una giornata segnata dalle manifestazioni a Arese e dalle polemiche sulla vertenza dei pretori di Milano nonché dall'incontro tra sindacati e istituzioni locali nel capoluogo lombardo.

PIERO DI SIENA
A PAGINA 20

LA STORIA

Quaranta anni fa Gaspere Pisciotta ucciso da un caffè alla stricnina

Il bandito che «tradì» il suo capo Giuliano
VINCENZO VASILE
APAG 13



L'INTERVISTA

Robert Dahl:
«Attenti ai candidati
troppo ricchi»

SILVIO TREVISANI
APAG 2

GRAN BRETAGNA

Il governo Major di nuovo sotto choc «Torbida» morte di un deputato tory

Un festino sessuale finito tragicamente
ALFIO BERNABEI
APAG 14



CHE TEMPO FA

No! Il dibattito no!

I l miliardario ndens appare come la Vergine circonfero di luce e mirorato dalle lacrime dei suoi fedeli. Ma si guarda bene dall'accettare qualunque genere di contraddittorio. Lui a discutere con gli avversari non ci va. Li esorcizza da lontano occhio malocchio prezzemolo e finocchio in attesa di salire al cielo per chiamata divina. Dice di no a Costanzo non va da Santoro (reo di non avergli spedito prima per iscritto le domande) e si ignora quando - esaurita la benedizione dei gagliardetti di Forza Italia - si degnierà di affrontare il normale e insidioso corso del dibattito elettorale.

In due parole ha una fifa blu. E sarebbe forse il caso che gli uomini di buona volontà (non solo di sinistra) terrorizzati dall'irruzione sulla scena di questo incontentabile onanista della parola cominciassero a lenire la propria fifa confrontandola con la sua. Uno che promette liberal-democrazia al prossimo e in casa sua discute solo con il ficus del salotto è uno che sa benissimo di dire le bugie. E ha il terrore di sentirselo rinfacciare. Dunque stop al panico. La partita è tutta da giocare. Certo se l'avversario la smettesse di scappare sarebbe più divertente.

[MICHELE SERRA]

Lunedì
14 febbraio
vol. 1



Sigmund Freud

L'interpretazione
dei sogni

mercoledì 16 febbraio vol. 2
sabato 19 febbraio vol. 3